

LA GIORNATA IN REPARTO

La giornata è segnata dalle operazioni di cura delle persona, come: igiene, trasferimenti dal letto o riposizionamenti, educazione funzionale.

Durante il giorno, in orari stabiliti in base all'organizzazione delle attività assistenziali, i degenti che presentano adeguate condizioni generali sono trasferiti sulla carrozzina.

Può succedere che vi sia una riduzione del personale, per esempio il sabato, la domenica e i giorni festivi. È il medico in questo caso che, a seconda delle priorità assistenziali di ciascun degente, segnala al personale chi verrà alzato dal letto.

Durante la notte, la complessità delle patologie dei degenti e quindi l'elevato impegno assistenziale che esse richiedono, può rendere inevitabile la presenza nelle stanze di personale occupato a svolgere attività di cura.

La nostra è una realtà complessa, in cui i frequenti imprevisti da risolvere sono spesso legati ai bisogni primari quanto urgenti di tutte le persone ricoverate, ma possono dipendere anche dalla programmazione giornaliera delle attività diagnostiche (TAC, risonanza magnetica, radiologia, ecografia...) e dall'organizzazione interna del personale. Siamo ogni giorno impegnati a fianco dei nostri pazienti per rispondere, nei limiti del possibile, ai loro bisogni.

Scansione della giornata

Consumata la prima colazione, in genere si attivano le **terapie riabilitative**. Le varie attività possono essere effettuate negli appositi spazi del Servizio di Riabilitazione o in stanza. L'intensità e la durata dei trattamenti dipende dal programma riabilitativo assegnato, dalle capacità di risposta del paziente, dallo stato di salute e dagli obiettivi ragionevolmente previsti.

Nursing riabilitativo: dare risposta alle necessità primarie della persona, quali la **postura, l'igiene, l'alimentazione, l'evacuazione, la vestizione, i trasferimenti**, (questi bisogni sono detti "primari" perché precedono tutti gli altri), rappresenta uno dei cardini del progetto riabilitativo. Al pari dell'imparare a vestirsi autonomamente o a usare in autonomia gli ausili per comunicare o muoversi, anche l'addestramento all'autocateterismo o all'evacuazione programmata sono considerate attività riabilitative. Imparare a organizzare in autonomia la propria giornata è dunque il primo obiettivo della riabilitazione generale: ciò avviene lungo un tragitto non lineare perché i bisogni di un paziente sono sempre diversi.

Le attività riabilitative specifiche: esse contemplano tutti i programmi motori, cognitivi, logopedici... che fanno capo a figure professionali specifiche. Nella logica del cambiamento la riabilitazione è un percorso fatto di azioni a sequenza ordinata ma

sempre variabile. La programmazione di tali attività e la gestione delle stesse è a cura del personale del Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione.